DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDI 9 NOVEMBRE — NUM. 272

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3457** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge organica del 13 novembre 1859 e quella del 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria;

Visto l'art. 2 del regolamento per le Scuole normali, approvato col Nostro decreto del 21 giugno 1883;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, che approva il testo unico della legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;

Veduta la domanda fatta dalla provincia di Bergamo per la istituzione di una Scuola normale femminile superiore in quella città;

Vista la deliberazione con la quale la provincia stessa si obbliga di concorrere nella spesa nella misura della metà della media voluta dall'organico, in aggiunta agli altri oneri già per legge e regolamenti spettanti ai comuni, nei quali ha sede una Scuola normale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È convertita, a far tempo dal 1° ottobre del corrente anno, col concorso della provincia, in Scuola normale superiore femminile governativa la Scuola magistrale femminile provinciale di Bergamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3458** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, promulgata in Sicilia col decreto prodittatoriale 17 ottobre 1860;

Veduto il Regio decreto 25 luglio 1885, col quale venne instituita nella città di Ragusa una Scuola tecnica di terza classe, a far tempo dal 1° ottobre 1885;

Veduta la legge 28 giugno 1885, n. 3175, colla quale venne approvato lo stanziamento nel bilancio della Pubblica Istruzione del fondo occorrente per la istituzione nella città di Ragusa di una Scuola tecnica di 2ª classe;

Riconosciuto che la popolazione della città di Ragusa è superiore alle 15,000 anime;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Scuola tecnica di Ragusa sarà di seconda classe e non di terza classe, intendendosi per tal guisa rettificato il predetto Nostro decreto in data 25 luglio 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vedute le disposizioni vigenti sulla pubblica istruzione,

Decreta:

Art. 1. Le prove scritte per i candidati all'esame di licenza liceale in Sicilia avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì	23 novembre 1885	—	Italiano.
Mercoledì	25 id.	—	Versione dal latino in italiano.
Giovedì	26 id.	—	Versione dall'italiano in latino.
Sabato	28 id.	—	Lingua greca.
Lunedì	30 id.	—	Matematica.

Art. 2. Le prove orali avranno principio dopo le scritte nel giorno che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Art. 3. I signori provveditori agli studi nelle provincie di Sicilia cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, 6 novembre 1885.

Per il Ministro: MARTINI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Reali decreti del 10 e del 17 ottobre 1885 i sottoispettori forestali aggiunti Tomassi Enrico e Fragale Gaetano sono stati destituiti, il primo dal 1° ottobre suddetto ed il secondo dal 12 settembre 1885, per essersi allontanati dalla loro residenza di Palermo durante l'epidemia colerica.

Con decreti Ministeriali del dì 8 ottobre 1885 il signor Mancuso-Lima Gaetano, assistente chimico della stazione agraria di Palermo, e Milazzo Antonio, assistente agronomo della medesima stazione, sono stati destituiti a far tempo dal 1° settembre 1885 per essersi allontanati dalla loro residenza in Palermo durante la epidemia colerica.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1885:

Salza Pliade, cancelliere della Pretura di Villadeati, è nominato sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1885:

Ferrari Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Atri, è tramutato alla Pretura di Castelvecchio Subequo.

Tomassoni Carmine, vicecancelliere della Pretura di Castelvecchio Subequo, è tramutato alla Pretura di Atri.

Corabi Tommaso, vicecancelliere della Pretura di Badolato, è tramutato alla Pretura di Cotrone.

Magno Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Cotrone, è tramutato alla Pretura di Badolato.

Con decreti Ministeriali del 1° ottobre 1885:

Rocca Pasquale, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Messina, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 30 settembre 1885, è, a seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi quattro a datare dal 1° ottobre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Flori Giulio Cesare, sostituto segretario della Procura generale, presso la Corte d'appello di Bologna, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per mesi tre a datare dal 16 ottobre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Canella Marco, vicecancelliere della Pretura di Isola della Scala, in servizio da oltre anni dieci, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per mesi tre a datare dal 1° ottobre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1885:

De Paoli Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Sampierdarena, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 15 ottobre 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1885.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1885:

Alla famiglia di De Bartolo Angelo, cancelliere della Pretura di Grottaglie, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1600, a datare dal 16 settembre 1885, fino al termine della sospensione, da esigersi in Grottaglie, con quietanza di Gaetana Carlino, moglie di detto funzionario.

Con decreti Ministeriali dell'8 ottobre 1885:

Muredda Melchiorre, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, è nominato vicecancelliere della Pretura di Fonni, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Calaresu Antonio, vicecancelliere della Pretura di Fonni, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Muratti Clemente, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Pisa per decreto Ministeriale 11 agosto 1885, registrato alla Corte dei conti il 19 detto mese, è dichiarato dimissionario da tale carica per non averne assunte le funzioni nel termine legale, ai sensi dell'articolo 12 della legge sull'ordinamento giudiziario sei dicembre 1865, n. 2626.

Bargagliotti Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Pisa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 10 ottobre 1885:

Conzatti Pietro, vicecancelliere della Pretura di Sanguinetto, è tramutato alla Pretura di Badene, lasciandosi vacante per il vicecancelliere Tallin Ferdinando, in aspettativa per motivi di salute, il posto alla Pretura di Sanguinetto.

Ravani Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Sarzana, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per mesi sei dal 1° novembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 12 ottobre 1885:

D'Amico Santi, vicecancelliere della Corte d'appello di Messina, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'arti-

colo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1885.

Salerno Luigi, vicecancelliere della Pretura di Celico, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1885.

Caracclo Firmino, vicecancelliere della Pretura di Asso, sospeso dall'ufficio, condannato alla pena di un mese di carcere per reato di appropriazione indebita, è destituito dalla carica.

De Bonis Emanuele, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, è dispensato da ulteriore servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione od indennità che gli possa spettare ai termini della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1885.

Con decreti Ministeriali del 13 ottobre 1885:

Borgia Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Cagnano Varano, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal primo novembre 1885, coll'assegno pari al terzo del suo stipendio.

Visco Vincenzo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato vicecancelliere della Pretura di Pozzuoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Riviello Gioacchino, vicecancelliere della Pretura, Sezione Chiaja, in Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Siani Francesco, vicecancelliere della Pretura di Pozzuoli, è tramutato alla Pretura, Sezione Chiaja, in Napoli.

Rotella Vitaliano, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro, è nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bianco Pietro, vicecancelliere della Pretura di Serrastretta, è nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 25 settembre 1885:

Taffuri Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Patti, è tramutato a Taranto.

Vigneri Francesco, pretore del mandamento di Campi Salentino, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Patti con lo stipendio di lire 3000.

Con R. decreto del 29 settembre 1885:

Lispi Francesco, presidente di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre, è dal 1° ottobre 1885 collocato a riposo a termini dell'articolo 3, lettera A, della legge 14 aprile 1864, num. 1731.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1885:

Trecci comm. Francesco, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1885, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Sacchini comm. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è nominato avvocato generale presso la stessa Corte di cassazione di Firenze, con lo stipendio di annue lire 12,000.

Prampolini comm. Pellegrino, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Brescia, applicato alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione di Firenze, con lo stipendio di annue lire 9000.

Gherardi cav. Pacifico, consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1885, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Bona cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal primo novembre 1885.

De Vecchi cav. Piero, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato ad Aquila.

Pellegrini cav. Pellegrino, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato ad Aquila.

Galli cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Modena.

Frignani cav. Luigi, consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena, è tramutato ad Aquila.

Murgia cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Milano.

Cocco Mulas cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Lucca.

Mari cav. Adriano, consigliere d'appello a Perugia, applicato alla Corte d'appello di Torino, è tramutato a Torino.

Soardi cav. Massimo, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Perugia ed applicato alla Corte d'appello di Torino, nei termini della legge 21 maggio 1885, n. 3113.

Pizzetti cav. Ernesto, consigliere in soprannumero presso la Corte di appello di Genova, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello.

Laudo cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per due mesi dal 1° ottobre corrente con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 24 ottobre 1885:

Vozzi comm. Michelangelo, direttore capo di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è collocato a riposo in seguito a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1885.

Orsi cav. Giuseppe, caposezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe nel Ministero medesimo con l'annuo stipendio di lire 6000, e coll'indennità temporanea di annue lire 1000 a forma del Regio decreto 25 dicembre 1881, n. 581 *bis*.

Lanzi comm. Aurelio, direttore capo di Divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in servizio da oltre 40 anni, è collocato a riposo d'ufficio nei termini dell'art. 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1885.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 novembre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 5, morti 2, dei quali 1 dei precedenti.
Misilmeri — Casi 4.
Villabate — Casi 3 morto 1.

Dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8:

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 3, morti 8 di cui 5 dei casi precedenti.
Ficarazzi — Casi 3, morto 1 dei precedenti.
Misilmeri — Casi 2.
Villabate — Casi 3, morto 1.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	5597	Albizzi Olinto del vivente Rosario Giuseppe, domiciliato in Regalbuto (Catania) (Ipotecata) . . . . *Lire*	50 »	Firenze
»	82481	Giusti Raffaele di Felice, domiciliato in Napoli (Ipotecata). . . »	175 »	»
»	656442	Quesada Ignazio, conte di San Pietro, fu Carlo, domiciliato in Sassari (Ipotecata) . . . . »	235 »	»
»	605888	Taverna Giambattista di Giambattista, domiciliato in Genova (Ipotecata) . . . . »	400 »	»
»	18355	Costa Domenico fu Saverio, domiciliato in Terranova di Sicilia (Ipotecata). . . . . »	125 »	»
»	558760	Detto, domiciliato in Rometta (Messina) (Ipotecata) . . . . . »	150 »	»
»	663726	Detto, domiciliato in Mineo (Catania) (Ipotecata) . . . . . . »	110 »	»
»	544661	Lombardi Cristoforo fu Giuseppe, domiciliato in Fano (Pesaro-Urbino) (Ipotecata) . . . . »	85 »	»
»	29534	Di Stefano Ferdinando del vivente Mario, domiciliato in Ragusa (Ipotecata) . . . . »	50 »	»
»	547837	Paternò Don Carmelo fu Giuseppe, domiciliato in Vittoria (Siracusa) (Ipotecata) . . . . »	150 »	»
»	547838	Paternò Don Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato in Vittoria (Siracusa) (Ipotecata) . . . . »	150 »	»
»	554245	Di Stefano Ferdinando di Mario, domiciliato in Ragusa (Ipotecata) .	95 »	»
»	572345	De Stefano Ferdinando di Mario, domiciliato in Terranova di Sicilia (Ipotecata)	50 »	»
»	636206	Detto, domiciliato in Ragusa (Siracusa) (Ipotecata) . . . . . »	350 »	»
»	42283 / 225223	Buonopane Vincenzo di Filippo, domiciliato in Napoli (Ipotecata) »	125 »	Napoli
»	81178 / 264118	Detto (Ipotecata) . . . . »	5 »	»
»	98676 / 281616	Detto (Ipotecata) . . . . »	70 »	»
»	144981 / 327921	Buonopane Vincenzo fu Filippo, domiciliato in Salerno (Ipotecata) »	5 »	»
»	95843 / 278783	Rispo Carlo fu Francesco, domiciliato in Napoli (Ipotecata) . . »	50 »	»
»	139838 / 322778	Giusti Felice fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Ipotecata). . . »	75 »	»
»	155320 / 338260	Giusti Raffaele di Felice, domiciliato in Napoli (Ipotecata). . . »	75 »	»
»	70282 / 253222	Angelini Serafino fu Luigi, domiciliato in Napoli (Ipotecata) . . »	260 »	»
»	159490 / 342430	Angelini Francesco fu Luigi, domiciliato in Vasto (Ipotecata). . »	40 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	121809 / 304749	D'Agosto Vincenzo fu Francesco, domiciliato in Venosa (Ipotecata) *Lire*	75 »	Napoli
»	154285 / 337225	Francica Giovanni Battista fu Pasquale, domiciliato in Napoli (Ipotecata). . . . . »	765 »	»
»	37265 / 383775	Dato Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Caltanissetta (Ipotecata) »	50 »	Palermo
»	39896 / 386406	Detto, domiciliato in Marianopoli di Sicilia (Ipotecata) . . . . »	50 »	»
»	746821	Severino Agostino fu Gaetano, domiciliato in Avellino (Ipotecata) »	10 »	Roma
Debito ex-Pontificio 5 per 0/0	18023 / Certif. 38718	Agostinelli Pietro (Ipotecata) per scudi romani 10 pari a . . . »	53 75	»
Consolidato 5 per 0/0	668329	Ginistrelli Pietro ed Emilia fu Gennaro eredi indivisi di Pietro Ginistrelli fu Giacomo, della di lui moglie Emilia Aquilecchia e del figlio Ercole, domiciliati in Napoli (Ipotecata) . . . . . . »	1,830 »	Firenze
»	651568	Cavallini Lucia fu Francesco moglie di Di Zinno Giuseppe, domiciliata in Napoli (Ipotecata). . . . . »	100 »	»
»	652237	Mele Matilde fu Ferdinando, nubile, domiciliata in Napoli (Ipotecata) . . . . »	25 »	»
»	52480	Venturi Antonio fu Bartolomeo, domiciliato in Palestrina in Comarca (Ipotecata). . . . . »	150 »	»
»	161039 / 343979	Cordone Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Ipotecata) »	240 »	Napoli
»	690705	Gallo Giovanni fu Andrea, domiciliato a Cherasco (Cuneo) (Ipotecata) . . . . »	60 »	Roma

Roma, li 29 ottobre 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 797074 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 170; n. 797075 per lire 170, e n. 797076 di lire 170, rispettivamente al nome di *Ferrandi* Giuseppe, Edvige e Rosa di Stefano, minori, sotto la patria potestà del padre, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a *Ferraudi* Giuseppe, Edvige e Rosa di Stefano, minori, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

OFFERTE PEI COLEROSI.

Da Ginevra, prodotto della sottoscrizione eseguita giusta l'allegato n. 1 (*a*) nel settembre dell'anno scorso, e per varie circostanze la somma fu soltanto testè consegnata al R. console, per sovvenire i danneggiati dalla epidemia in Napoli, lire 231 35.

Dal signor Peluso Vincenzo da Sapri per le oblazioni da lui raccolte, giusta l'allegato n. 2 (*b*) in S. Carlo di Pinhal (Brasile) e destinate ai colerosi di Palermo, lire 150.

Dal signor A. Podestà italiano, scultore in marmo dimorante a Nizza, quale prodotto d'una sottoscrizione fatta dal Circolo operaio umanitario universale colà istituito, a favore eziandio delle famiglie dei colerosi in Palermo, lire 150.

Dal cav. Enrico Neumann segretario generale della « Riunione Adriatica » sedente in Trieste, come oblazione propria a favore pure dei colerosi di Palermo, lire 100.

(*a*) Allegato n. 1.

Elenco delle sottoscrizioni eseguite a Ginevra:

Garpagni, lire 40 — Clavenna, lire 79 75 — Colombino, lire 15 50 — Consolato, lire 20 — Magni, lire 72 — Pletti, lire 38 10 — Ri-

vera, lire 5 — Zappino lire 116. Totale lire 386 35. Dedotte le spese di stampa occorse per preparare una festa di beneficenza, che non potè più aver luogo, lire 155. Rimangono nette lire 231 35.

(*b*) Allegato n. 2.

S. Carlo do Pinhal 27 de Maio 1885.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati del colera in Italia, iniziata dai signori Vincenzo de Nubile, Francesco Antonio Sabino e Felice Gaetani:

Vincenzo de Nubile	Reis 10,000
Francesco Antonio Sabino	» 10,000
Felici Gaetano	» 5,000
Nicola e Pasquale Florenzano	» 10,000
Angelo Fasanelli	» 5,000
Francesco Pizarro	» 5,000
Michele Percira	» 5,000
Giuseppe Bragale	» 5,000
Nicola Maratta	» 5,000
Giuseppe e Francesco Faro	» 5,000
	Reis 65,000
Al cambio di 500 reis	L. 130 »
Vincenzo Peluso	» 20 »
	L. 150 »

R. PROCURA GENERALE DEL RE IN LUCCA

Avviso.

Il peocuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Lucca,

Veduto l'art 33 della legge in data 13 settembre 1879, num. 2074 (Serie 2ª),

Rende pubblicamente noto per gli effetti di che nell'art. 29 e seguenti della legge stessa:

Che il signor Cammillo Prevignano, fino dal dì 22 maggio 1884 cessava dalle funzioni di conservatore delle ipoteche nell'ufficio di Portoferraio per essere traslocato con decreto Ministeriale 11 gennaio di detto anno a San Miniato nella qualità di ricevitore del registro.

Lucca, 5 novembre 1885.

MARINELLI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a undici posti di studio della Fondazione Rolli

(*Regolam.° approvato con R. decreto* 5 *settem.* 1877, *n.* 1717 (*Serie* 2ª).

È aperto il concorso per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia ad undici premi, della Fondazione Rolli, di lire mille ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, e cinque, non aggiudicati nel precedente anno, vengono ora, a termini dell'articolo 20 del citato regolamento, assegnati come appresso:

Due agli studenti che hanno respettivamente compiuto il 2° e 5° anno e tre agli studenti che hanno compiuto il 4°.

Art 1. Sono ammessi al concorso gli studenti iscritti nell'anno scolastico 1884-85 che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

A) di essere inscritto in questa Università ai corsi di Medicina e Chirurgia;

B) di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al rettore dell'Università, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 10 dicembre prossimo venturo.

Art. 3. Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Per gli studenti del 1° anno sull'Anatomia umana, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico.

Per quelli del 2° sulla Fisiologia.

Per quelli del 3° sulla Patologia generale, sulla Materia medica e Terapia generale e sulla Igiene.

Per quelli del 4° sulla Medicina legale, sulla Patologia speciale medica, sulla Patologia speciale chirurgica e sulle Istituzioni di Anatomia patologica.

Per quelli del 5° sulla Clinica medica, sulla Clinica chirurgica e sulla Medicina operatoria.

Per quelli del 6° sulla Clinica ostetrica, sulla Clinica dermosifilopatica e sulla Clinica oftalmoiatrica.

Art. 4. I premi rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti.

Con altro avviso saranno indicati i giorni nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, 1° novembre 1885.

1 *Il Rettore*: L. MAURIZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Temps* a Sofia ebbe una conversazione coi signori Karavelof e Stransky e ne rende conto al suo giornale in un telegramma che porta la data del 3 novembre.

Il signor Karavelof, ministro presidente di Bulgaria, parlando delle pretese della Serbia, dichiarò energicamente che la Bulgaria preferirebbe di rinunziare all'unione colla Rumelia, piuttosto che accordare il menomo compenso territoriale in favore di un vicino insaziabile e sleale.

Il signor Stransky ha esposto al corrispondente il corso degli avvenimenti in Rumelia, il cui sviluppo, inevitabile del resto, è stato precipitato dalla cattiva amministrazione di Gavril pascià e particolarmente dalla dilapidazione del danaro pubblico.

Il signor Karavelof aggiunse che la prontezza, con la quale il principe ha assunto l'amministrazione, ha impedito gravi disordini e lo spargimento di sangue che avrebbe reso inevitabile l'intervento della Turchia e una crisi pericolosa.

Il signor Stransky è d'avviso che ogni altra soluzione che non sia l'unione, sarebbe fatalmente precaria. Però se l'Europa volesse assolutamente ristabilire una demarcazione fra i due paesi per avere il diritto d'imporre silenzio alle pretese degli altri Stati balcanici, i rumelioti, dal canto loro, saprebbero sacrificare il loro sogno d'unione piuttostochè permettere che si tocchi l'integrità della Bulgaria in favore dei serbi. Il migliore spediente in questo caso sarebbe che la Rumelia fosse convertita in principato autonomo coll'aggregazione di qualche distretto della Macedonia che assicurerebbe alla Rumelia il *minimum* di risorse necessarie alla sua esistenza nella penisola.

Sul finire della conversazione il signor Karavelof ha dichiarato che non sapeva nulla circa l'atteggiamento che assumerebbero le potenze alla Conferenza di Costantinopoli, ma che non aveva punto perduto la speranza che esse prenderebbero una risoluzione conforme agl'interessi ed i voti della Bulgaria.

Allo stesso giornale si telegrafa da Vienna che nessuno crede alla possibilità di un intervento militare della Turchia e che nessuno ose-

rebbe consigliarlo. La popolazione musulmana della Rumelia conta 200 mila abitanti, i quali, al primo affacciarsi di un esercito turco, che esso fosse accompagnato da commissarii o no, darebbero di piglio alle armi e farebbero subire ai rumelioti un brutto quarto d'ora. La Porta stessa indietreggia dinanzi alle conseguenze di una esecuzione *manu militari*.

l Inghiterra insiste con sempre maggiore vigore presso la Porta sulla necessità di fare delle concessioni ai bulgari. La Turchia, con tutti i suoi armamenti straordinarii non desidera di meglio che di seguire una politica di conciliazione e tutto farebbe credere che essa sarebbe dispostissima ad intendersela direttamente col principe Alessandro.

Il corrispondente del *Pester Lloyd* ad Atene comunica a questo giornale le seguenti notizie sull'ordine di battaglia dell'esercito greco.

« L'infanteria dell'esercito attivo comprende nove reggimenti di tre battaglioni ciascuno. Il primo reggimento è concentrato ad Atene, il secondo a Lamia, il terzo a Tyrnovo, il quarto a Karditza, il quinto a Planari ed il sesto a Kravassara. Il concentramento degli altri battaglioni che devono formare il settimo, l'ottavo ed il nono reggimento non è ancora terminato.

« L'infanteria leggera degli Euzoni si compone di nove battaglioni.

« La cavalleria comprende tre reggimenti, di cui uno a Tyrnovo, uno a Karditza ed uno a Larissa.

« L'artiglieria ha un battaglione ad Arta, uno a Larissa e tre ad Atene.

« Da ultimo il corpo del Genio conta tre battaglioni ad Atene, uno ad Arta ed uno a Larissa. »

Il corrispondente aggiunge che la marina greca si prepara pure per ogni eventualità. Le corazzate *Olga* e *Giorgios*, l'incrociatore *Amiral Miaulis*, i vascelli di linea *Hellas*, *Hydra* e *Specia* come pure cinque battelli a torpedine, hanno compiuto il loro armamento. Tutti i legni formano due divisioni navali, di cui l'una sarà comandata dall'ammiraglio Canaris e l'altra dall'ammiraglio Sahinis.

Si telegrafa da Londra al *Galignani's Messenger* che il signor Bourke, sottosegretario di Stato al ministero degli esteri, ha ricevuto una deputazione del Consiglio dell'Alleanza evangelica, la quale gli ha esposto a quante persecuzioni vada soggetta la popolazione cristiana in Turchia.

Il signor Bourke ha promesso alla deputazione d'inviare a Costantinopoli tutte le informazioni raccolte dall'Associazione evangelica, ed ha dato l'assicurazione che il rappresentante del governo britannico in Turchia farà ogni sforzo per migliorare le condizioni della popolazione cristiana.

Il *Courrier de Londres* pubblica alcune notizie sull'effettivo delle forze inglesi che sono pronte per un'azione contro la Birmania per il caso in cui il re Thibau rifiutasse di ottemperare all'*ultimatum* del governo delle Indie.

La spedizione si comporrà di circa 11 mila uomini di ogni arma; essa sarà divisa in tre brigate sotto il comando in capo del luogotenente generale Prendergast. La forza del corpo di spedizione si compone come segue: quattro batterie d'artiglieria di montagna e di campo; 100 uomini del genio e due compagnie di zappatori; 2400 uomini d'infanteria inglese e sette reggimenti d'infanteria indiana.

Le forze navali saranno capitanate da un ufficiale che non è ancora nominato, e si comporranno di 10 o 12 cannoniere armate di cannoni revolvers Nordenfeld e Gardner.

L'ufficiale *Gazzetta del Capo* contiene un'ordinanza colla quale si proclama il protettorato inglese sui territorii noti sotto il nome di Betchuanaland e Kalahari. I limiti di questi territorii che porteranno il nome di « Betchuanaland britannico » saranno: all'est, la repubblica sud-africana; al sud, la colonia del Capo; all'ovest, il fiume Molopo, e al nord, questo stesso fiume fino alla sua congiunzione col Ramathlabassa, e più lungi quest'ultimo fiume fino alle frontiere della repubblica sud-africana.

Il *Times* aveva pubblicato ultimamente una lettera del sig. Bosworth Smith nella quale si addimostrava che la questione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa è arrivata presentemente ad uno stato di crisi da renderne necessaria una soluzione immediata. L'autore della lettera esprimeva il desiderio di conoscere l'opinione del sig. Gladstone in proposito.

Il sig. Gladstone ha risposto a questo invito con una lettera comparsa nei giornali di Londra. Il sig. Gladstone comincia con dire che, a suo avviso, non è ancora giunto il tempo di discutere una questione che non è punto arrivata ad uno stato di crisi, quindi prosegue:

« Abbiamo dinanzi a noi tutta una serie di grandi questioni politiche e sociali sulle quali i membri del partito liberale si sono messi d'accordo e sono pronti ad agire. D'altra parte, vi sono certe questioni sulle quali l'accordo non si è ancora fatto, ed è su una di queste ultime questioni — quella dell'avvenire della Chiesa anglicana — che una manovra elettorale dei conservatori cerca di attirare l'attenzione pubblica per allontanarla da altri oggetti sui quali l'unità di azione del partito liberale è interamente assicurata. Egli è, provocando un'inquietudine che non ha ragione d'essere che, i conservatori sperano di guadagnare dei voti tra i fedeli della Chiesa anglicana, insinuando ai servi della Chiesa che il programma del partito liberale le è ostile. »

Il signor Gladstone terminò dicendo che, per parte sua, non ha mai partecipato nè dato il suo consenso a verun attacco contro la Chiesa.

Il 4 novembre il principe imperiale d'Austria-Ungheria, arciduca Rodolfo, ha chiuso solennemente l'esposizione ungherese, di cui era protettore.

Tutti i ministri, gli alti funzionarii e un numeroso pubblico assistevano a quella cerimonia.

Rispondendo ad un'allocuzione del ministro del commercio, l'arciduca Rodolfo ha fatto risaltare la grande importanza dell'esposizione, la quale ha provato i progressi che ha fatto l'Ungheria in tutti i rami dell'industria.

Il principe imperiale aggiunse che coloro i quali avevano partecipato al compimento di quest'opera avevano bene meritato della patria, alla quale tutti sono legati coi solidi vincoli della fedeltà e dell'amor filiale.

Si telegrafa da Berlino, 4 novembre, che il bilancio ordinario della marina ascenderà, quest'anno, a 37,398,000 marchi, ed il bilancio straordinario a 11 milioni di marchi. Vi è adunque un aumento di 4,300,000 marchi sul bilancio ordinario e di 1,800,000 marchi sul bilancio straordinario. Questi aumenti sono motivati dall'acquisto di materiale.

Il ritorno del principe di Bismarck a Berlino è annunziato per il 20 novembre.

Una grande riunione di commercianti e di industriali della Germania avrà luogo la corrente settimana al palazzo municipale di Berlino. Vi si esaminerà il progetto di una esposizione tedesca per il 1888.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 8. — È stata aperta la Conferenza coloniale.

Il sindaco Amore ed il senatore Tommasi, presidente della Società africana, hanno pronunziato applauditi discorsi.

Si procede alla elezione di cinque presidenti ed alla nomina dei segretari.

La Conferenza si divide in tre sezioni, corrispondenti ai tre gruppi del questionario.

COSTANTINOPOLI, 7. — La seconda seduta della Conferenza durò due ore e mezzo.

Nulla ha traspirato delle sue deliberazioni.

Corre però voce che gli ambasciatori inviterebbero il principe di Alessandro di Bulgaria a rientrare in Sofia.

NISCH, 8. — La *Gazzetta Ufficiale* smentisce la scoperta di una congiura contro il re.

FILIPPOPOLI, 8. — Dicesi che, oltre Karaveloff, arriverà anche Tsanoff, ministro dell'interno.

Questa riunione sembrerebbe indicare che Filippopoli fu scelta a centro per intavolare, se possibile, negoziati colla Porta, appena che sia terminata la Conferenza di Costantinopoli; poichè, malgrado la volontà del paese di resistere ad ogni azione violenta della Porta, si crede sempre possibile un accordo con questa quando la Conferenza sarà terminata e la Bulgaria si troverà sola di fronte alla Porta.

Questo accordo non distruggerebbe menomamente l'opera della Conferenza, qualunque essa sia per essere.

LONDRA, 8. — Si telegrafa da Calcutta:

« Thibau, appena ricevuto l'*ultimatum* inglese, convocò i suoi ministri e consultò i consoli di Francia e d'Italia, che lo consigliarono ad accettare le condizioni inglesi.

Il re chiamò quindi parecchi generali ed ordinò loro di tenersi pronti perchè probabilmente dovranno battersi.

Credesi, a Rangoon, che la questione di pace o di guerra dipenda dalla prontezza delle decisioni. Un ritardo incoraggierebbe i birmani alla resistenza.

« Il generale Prendergast è giunto a Rangoon con 2000 uomini. »

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Ghazi Muktar pascià è stato nominato commissario ottomano in Egitto.

SAVONA, 8. — Oggi la Società dei marinai scoperse presso il Duomo, alla presenza di grande folla, una lapide dedicata al navigatore Leon Pancaldo.

Parlò applauditissimo il comm. Barrili.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Il *Corriere mercantile* di Genova del 7 scrive che la signora Teresina Podestà vedova Venino, per onorare la memoria del compianto suo consorte ha fatto pervenire al sindaco la somma di lire 200, con preghiera di destinarle agli Asili infantili del Centro. Il sindaco ha disposto di detta somma nel senso richiesto dalla donatrice.

— Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono da Vittorio che il signor Alessandro Levi elargì lire 100 a favore di quell'Asilo infantile.

Un nuovo progetto per la galleria del Sempione. — La Compagnia degli antichi stabilimenti di Cail ha presentato un nuovo progetto di *tunnel* attraverso il Sempione.

Il *tunnel*, scavato a considerevole elevazione, non dovrebbe avere una lunghezza superiore a quella di 4800 metri lineari, e vi si farebbe capo per due piani inclinati, su cui circolerebbe un sistema di carri, capace di ricevere ad un'estremità il treno intero e trasportarlo alla estremità opposta.

Il carro, o sistema di carri che dire si voglia, si compone di una serie di telai, traversalmente disposti, rigidi e di altezza variabile, i quali costituiscono una piattaforma atta a ricevere un treno della lunghezza di 70 metri e del peso di 150 tonnellate, macchina e *tender* esclusi.

Ciascun telaio, sostenuto da due bilancieri dotati di sufficiente flessibilità, riposa sopra quattro ruote.

Una macchina a vapore trasporta il carro col treno sul piano ascendente ed attraverso la galleria; sul piano discendente il carro usufruisce per la trazione il proprio peso, moderatane e regolatane l'azione mediante una catena di ferro, la quale viene poi avvolgendosi attorno ad un tamburo messo in movimento dal vapore. Venne calcolato che questo nuovo sistema di trazione proposto dalla Società francese, ed applicato alla ferrovia del Semprione permetterebbe una circolazione di 22 treni per ogni 25 ore, vale a dire di undici treni in ciascuna delle due direzioni. La linea del Gottardo è atta al passaggio di 24 treni nello stesso periodo di tempo che venne riscontrato più che sufficiente a dar sfogo al movimento dei viaggiatori e delle merci.

Una lapide romana a Novalesa. — Il signor Ugo Rosa comunica alla *Gazzetta Piemontese* quanto segue:

« A Novalesa, nel recinto del celebre convento, ora sede estiva del collegio nazionale Umberto I di Torino, è noto un marmo romano mozzo in un angolo superiore e contenente una iscrizione ed un alto rilievo. Questo marmo, che vedesi incastrato nel muro del giardino dirimpetto al dormitorio, misura un'altezza di 94 centimetri per 72 di larghezza, ed ha all'intorno un largo fregio a foglie e fiorami elegantemente intrecciato. L'iscrizione, ignota al Mommsen, è posta su sette linee, in modo da investire i due terzi della lapide: l'alto rilievo occupa tutta la parte inferiore.

« È mia convinzione che questa lapide sia giaciuta per lunga serie d'anni in qualche acqua corrente, probabilmente il torrente Cenischia, che lambe il convento, soffrendo tutti i danni che sogliono riscontrarsi nei marmi che trovaronsi per molto tempo a questo contatto, come quelli che scavansi nei pozzi o leggonsi tuttodì sulle pile o sugli speroni dei ponti romani. Per questo motivo e per l'estrema mancanza dell'angolo superiore sinistro è vano qualunque tentativo per decifrare l'iscrizione, di cui non leggonsi chiaramente che le parole AMIE, SIBI ET, EST, la prima nella prima linea, le due seguenti nella seconda e l'ultima nella sesta linea.

« Due sono le figure (altezza media 24 centimetri) dell'alto rilievo. Una a piedi e volta a destra, è forse di un velite, a giudicare dalla *parma* e dalla tensione del braccio destro, che lascia supporre essere armato del *gladius hispanicus*. La parte superiore del capo è rotta, nè può sapersi se fosse veramente coperta dal caschetto di cuoio. Rappresenta la seconda figura un cavaliere corrente a destra. Esso pare coperto di *galea* con *cristæ*: non ha staffe: colla sinistra mano tiene le redini: l'altra, forse armata, porta alzata al di sopra del capo.

« Sarebbe desiderabile che questo marmo venisse donato al Museo civico di Susa, che già possiede una bella raccolta di lapidi romane, come puossi vedere dall'opuscolo che ebbi occasione di pubblicare recentemente, intitolato: *Prime iscrizioni romane pervenute al Museo civico di Susa* (Torino, Vincenzo Bona, 1885). Questo opuscolo fu messo a disposizione dei donatori del Museo ».

Calendario runico. — Fra le tante curiosità messe in vendita dalla casa Elles, la *Pall Mall Gazette* annovera un calendario runico della prima metà del secolo XV, inciso su otto strisce di legno aventi ciascuna una superficie di 5 pollici per 1 pollice e mezzo.

Il resoconto dato di questo interessante documento da uno studioso di runico dichiara che esso appartiene probabilmente alla prima decade del XV secolo.

Esso è di un tipo dei più antichi conosciuti finora, poichè il suo anno è di soli 364 giorni, e il giorno che manca è il 1° gennaio.

I giorni dei santi, gli emblemi e i giorni di mercato vi sono indicati in un modo semplice e primitivo.

Finora lo studioso in questione non aveva trovato nessun calendario runico che cominciasse l'anno in ugual modo: quindi l'esemplare ha, nel suo genere, un grande valore.

La linea occupante il mezzo di ogni pagina rappresenta le lettere domenicali (giorni della settimana); la linea sopra di esso i numeri d'oro, quella al disotto l'emblema.

Sembrerebbe originario dell'isola di Man, poichè sulla prima tavoletta è incisa la triplice gamba, arma di quell'isola.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	11,1	4,5
Domodossola	coperto	—	15,0	7,9
Milano	piovoso	—	13,4	8,6
Verona	coperto	—	15,9	8,3
Venezia	coperto	calmo	14,4	7,5
Torino	coperto	—	13,3	8,6
Alessandria	3/4 coperto	—	12,0	9,4
Parma	coperto	—	11,8	8,7
Modena	piovoso	—	12,3	9,7
Genova	coperto	calmo	14,8	12,8
Forlì	piovoso	—	13,0	9,4
Pesaro	3/4 coperto	molto agitato	16,4	10,4
Porto Maurizio	coperto	mosso	17,4	8,8
Firenze	coperto	—	14,3	11,0
Urbino	3/4 coperto	—	11,0	7,5
Ancona	1/4 coperto	mosso	15,0	11,5
Livorno	coperto	calmo	15,7	10,0
Perugia	1/2 coperto	—	10,3	8,2
Camerino	nebbioso	—	8,9	6,9
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	15,0	11,9
Chieti	coperto	—	11,8	3,3
Aquila	1/2 coperto	—	10,0	3,3
Roma	1/2 coperto	—	17,0	8,9
Agnone	3/4 coperto	—	9,5	4,5
Foggia	3/4 coperto	—	14,4	6,7
Bari	coperto	calmo	15,0	11,5
Napoli	coperto	calmo	14,4	10,5
Portotorres	coperto	molto agitato	—	—
Potenza	coperto	—	10,0	5,0
Lecce	piovoso	—	17,7	12,5
Cosenza	coperto	—	14,5	7,5
Cagliari	piovoso	calmo	14,5	7,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	mosso	17,0	12,5
Palermo	coperto	calmo	29,7	7,8
Catania	coperto	calmo	18,2	10,3
Caltanissetta	piovoso	—	12,0	2,8
Porto Empedocle	piovoso	calmo	17,4	10,8
Siracusa	piovoso	legg. mosso	17,9	11,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 NOVEMBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	757,7	756,0	755,5	757,2
Termometro	9,5	17,1	17,4	13,3
Umidità relativa	83	47	45	9,03
Umidità assoluta	7,34	6,85	7,97	8,57
Vento	N	NNE	NNE	calmo
Velocità in Km.	5,0	9,0	10,0	0,0
Cielo	velato al S	cumuli e veli	cumuli	tratti sereni

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,3; - R. = 14,64 — Min. C. = 8,9 - R. = 7,12.
Pioggia in 24 ore, mm. 0,2

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	11,7	6,1
Domodossola	coperto	—	15,4	5,4
Milano	coperto	—	14,8	7,7
Verona	coperto	—	17,9	8,3
Venezia	coperto	—	13,9	8,3
Torino	—	—	—	—
Alessandria	coperto	—	14,7	9,4
Parma	piovoso	—	14,3	10,1
Modena	piovoso	—	15,4	11,3
Genova	coperto	calmo	16,6	14,3
Forlì	coperto	—	14,0	10,0
Pesaro	3/4 coperto	molto agitato	15,3	12,4
Porto Maurizio	coperto	mosso	17,7	13,6
Firenze	3/4 coperto	—	16,5	12,8
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	15,0	12,4
Urbino	coperto	—	11,0	8,3
Livorno	coperto	calmo	18,0	11,8
Perugia	1/2 coperto	—	12,7	8,7
Camerino	coperto	—	9,8	7,5
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	17,1	13,1
Chieti	coperto	—	12,6	5,5
Aquila	3/4 coperto	—	10,5	6,0
Roma	coperto	—	18,3	10,0
Agnone	3/4 coperto	—	10,2	5,0
Foggia	coperto	—	16,4	5,8
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	15,7	11,6
Napoli	piovoso	calmo	15,8	10,4
Portotorres	piovoso	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	9,3	4,4
Lecce	3/4 coperto	—	15,8	12,2
Cosenza	nebbioso	—	13,0	7,4
Cagliari	coperto	calmo	19,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	16,0	12,4
Palermo	coperto	calmo	20,9	7,2
Catania	1/4 coperto	calmo	16,8	10,6
Caltanissetta	piovoso	—	10,9	3,4
Porto Empedocle	piovoso	agitato	16,0	11,0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	17,0	12,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 NOVEMBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,5	758,8	759,1	760,6
Termometro	10,5	16,3	15,2	13,4
Umidità relativa	91	58	64	70
Umidità assoluta	8,63	7.98	8,26	7.96
Vento	N	NNW	N	ENE
Velocità in Km.	4,0	5,0	5,0	2,0
Cielo	quasi coperto	sereno in alto	cumuli	tratti sereni

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,9 - R. = 13,52 — Min. C. = 10,0 - R. = 8,00.
Pioggia in 24 ore, mm. 1,5.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 novembre 1885

In Europa depressione al sud-ovest d'Italia, pressione notabilmente elevata sulla Russia, elevata altrove. Pietroburgo 774.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso sulla Sardegna, salito sulla Sicilia, notabilmente salito sul continente; pioggie quasi generali, forti in parecchie stazioni, neve sul Gran Sasso; venti qua e là forti settentrionali al nord del 4° quadrante sulle isole, sciroccali sul basso Adriatico; temperatura leggermente aumentata al nord, discesa altrove.

Stamani cielo coperto o piovoso al nord e sud; alte correnti specialmente meridionali; venti generalmente deboli settentrionali al nord, meridionali al sud, però tramontana forte a Venezia, scirocco forte a Palascia; barometro variabile da 763 a 753 dall'estremo nord a Cagliari.

Mare agitatissimo a Pesaro, Po di Primaro e Portotorres, agitato nel canale d'Otranto, mosso altrove.

Probabilità: Venti generalmente forti, settentrionali, sull'Italia Superiore, intorno al levante sull'Jonio, ancora pioggie e qualche nevicata ai monti del settentrione, mare agitato.

Telegrammi del *New Jork-Herald*. — In data 5 novembre: Un ciclone che passa per Terranova muoverà probabilmente verso NNE e cagionerà perturbazione nella temperatura, specialmente sulle coste di Scozia, Francia e Norvegia fra l'8 ed il 10 corrente.

Roma, 8 novembre 1885.

Alte pressioni: Danimarca (775), Russia Settentrionale (778). Depressione: Tirreno Inferiore (758). Italia, barometro: Alpi 765, Jonio 762.

Ieri pioggie quasi dovunque. Stamane nuvoloso, piovoso, con venti del 3° quadrante in Sicilia, del 2° quadrante Italia sud, e 1° quadrante sull'Italia Settentrionale.

Probabilità: Venti del 1° quadrante al nord e centro, del 2° al sud da moderati e forti, pioggie specialmente al sud e centro.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 25	—	—	96 36 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 05	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	612 50	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	499 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	747 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1772 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio	500	500	1728 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennai 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	735 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	431 50	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	411 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 70
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 19
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 35, 96 37 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 6 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 271.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 101.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 083.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 793.

V. Trocchi, *Presidente*.

L'UNIONE

Banca Anonima Cooperativa di Credito con Cassa di Risparmio

Convocazione assemblea generale straordinaria degli azionisti pel giorno di domenica 22 novembre 1885 ad ore 2 pom. presso la sede sociale, via delle Orfane, n. 2, col seguente

Ordine del giorno:

Urgente relazione dei sindaci.

Il Sindaco di turno: Ing. GIOVANNI VALLE.

PS. Occorrendo una seconda convocazione avrà luogo il giorno di giovedì 26 novembre 1885. 2855

MUNICIPIO DI SINIGAGLIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto, che alle ore 11 ant. del giorno di sabato 24 del corrente mese di novembre avrà luogo nel palazzo comunale, avanti al sindaco od all'assessore che ne farà le funzioni, l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto della riscossione dei dazi-consumo governativi e comunali in questa città e suo territorio per un quinquennio d'aver principio col giorno 1° gennaio 1886 e termine col 31 dicembre 1890, con avvertenza che qualora in durata del quinquennio cessasse l'abbonamento del comune per la riscossione dei dazi governativi e per le ragioni espresse nel relativo contratto, ossia per disposizioni legislative, che variassero la tariffa ed il sistema d'imposizione daziaria, dal giorno di detta cessazione dovrà pure intendersi cessato il contratto di appalto, senza che l'appaltatore possa aver diritto ad indennità qualsiasi.

L'asta seguirà col metodo dell'accensione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e le consuetudini locali.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire centottantasettemila duecento (lire 187,200) di annua corrisposta pel quinquennio suddetto, ed ogni offerta non potrà essere minore di lire 50.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi renderà migliore e più vantaggiosa la condizione e l'interesse del Municipio, il quale giudizio preso nel senso più lato sarà dopo l'ultimo esperimento per la miglioria del ventesimo riservato definitivamente al Consiglio comunale, che avrà anche facoltà di preferire un oblatore di minor somma, se lo creda più conveniente al pubblico interesse.

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere aumentato ancora del ventesimo sino alle ore due pomeridiane del giorno di mercoledì 9 dicembre prossimo. Sull'offerta di maggiore aumento che sarà presentata verrà poi tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi in altro apposito avviso.

La delibera non sarà valida ed efficace se non avrà ottenuto l'approvazione dell'autorità prefettizia, a norma di legge.

Gli aspiranti per essere ammessi ad offrire nell'asta pubblica dovranno depositare nella segreteria comunale, prima che si apra l'incanto, in moneta effettiva la somma di lire tremilacinquecento (L. 3500), per far fronte alle spese di asta e contratto. Oltre a ciò dovranno esibire il certificato di avere antecedentemente effettuato presso la cassa comunale, ovvero presso la locale Cassa di risparmio, un deposito vincolato a titolo di cauzione provvisoria dell'offerta e del contratto di lire cinquemila (L. 5000), quale deposito potrà effettuarsi con moneta corrente o con certificati di rendita pubblica consolidata dello Stato, da apprezzarsi al valore di Borsa corrente al momento della consegna diminuito di un decimo, ovvero anche con cartelle di obbligazioni dei prestiti del comune di Sinigaglia, le quali dovranno essere valutate al prezzo di loro emissione, rimanendo escluso qualunque altro valore.

Avvenuta poi l'approvazione prefettizia dell'atto di aggiudicazione definitiva e della relativa deliberazione consigliare, l'aggiudicatario, entro il termine di giorni cinque dalla partecipazione datagli di tale approvazione, dovrà rendere definitivo il deposito di cauzione provvisoria, portandolo a lire trentacinquemila (L. 35,000), mediante il versamento o nella cassa comunale od in quella di risparmio di altre lire trentamila (L. 30,000), da effettuarsi parimenti o in moneta corrente o con i valori superiormente descritti, escluso ogni altro valore.

Qualora decorra il termine suindicato senza che dal deliberatario sia stata prestata la cauzione definitiva nei modi stabiliti, il medesimo perderà i depositi fatti per offerire all'incanto, e dovrà soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora allo scadere del termine predetto. L'appalto dovrà essere pienamente eseguito in conformità del capitolato redatto a senso delle deliberazioni consigliari del 15 e 31 ottobre p. p., che può esaminarsi nella segreteria comunale nelle ore d'uffizio.

Tutte le spese e diritti degli atti d'asta e contratto e loro copie comprensivamente alle tasse di bollo e registro degli atti stessi sono a carico dello aggiudicatario.

Dalla residenza comunale, 8 novembre 1885.

2854 *Il ff. di Sindaco*: SALVI.

Municipio di Ferrandina

AVVISO D'ASTA *pel subappalto dei dazi di consumo governativo e comunale pel quinquennio 1886-90.*

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che il mattino del venti corrente mese di novembre, alle ore dieci ant., si procederà in questo ufficio comunale, avanti il sindaco, od a chi per lui, al pubblico incanto pel subappalto dei dazi di consumo governativo e comunale per la durata di un quinquennio, cioè dalla mezzanotte del 31 dicembre 1886 a quella del 31 dicembre 1890.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine con le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, e la gara sarà aperta sull'annuo prezzo di lire diecimila cinquecento.

Le offerte in aumento sul prezzo di base non potranno essere minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire.

Ciascun concorrente per essere ammesso alla licitazione dovrà presentare una cauzione di lire diecimila in contante o in titoli di rendita dello Stato al portatore ovvero un idoneo garante solidale di piena soddisfazione dell'autorità che presiederà agl'incanti, come pure dovrà depositare la somma di lire trecento per le spese degli atti, le quali tutte, niuna esclusa, andranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Il termine utile per presentare un offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, spira il giorno sei dicembre p. v. a mezzodì.

Tutti gli atti relativi al menzionato appalto, compresi la tariffa daziaria ed il capitolato d'oneri sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Ferrandina, 1° novembre 1885.

2813 *Il Sindaco*: G. CANDELA.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 28 settembre p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, al numero 232, l'appalto per la fornitura di stampati occorrenti al magazzino compartimentale dell'Economato generale in Milano, pel periodo di tempo dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892, ripartito in due lotti, fu provvisoriamente aggiudicato con i seguenti ribassi sui prezzi delle tariffe:

Lotto 1° il 13 15 p. 0[0 — Lotto 2° il 5 p. 0[0.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore dodici meridiane precise del giorno 7 (sette) dicembre p. v.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 11 dell'avviso d'asta precitato del 28 settembre 1885.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma e presso la Prefettura di Milano.

Roma, 7 novembre 1885.

2848 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

L'UNIONE

Banca Anonima Cooperativa di Credito con Cassa di Risparmio

SEDE SOCIALE: **Torino, via Orfane, n. 2.**

Torino, 3 novembre 1885.

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 3 novembre 1985 è convocata un'assemblea straordinaria dei soci aventi diritto per il giorno 21 novembre corrente, ore 2 pomeridiane, presso la sede sociale Torino, via Orfane num. 2, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Modificazioni allo Statuto sociale;
3. Nomina alle cariche sociali.

Ogni socio deve recare all'assemblea il certificato provvisorio o ricevuta di versamento comprovante la sua ammissione alla Società.

Ove non riuscisse valida l'assemblea per mancanza di numero legale, avrà luogo la seconda convocazione il 30 novembre 1885 all'ora e coll'ordine del giorno suindicato.

2856 *Il Presidente*: Cav. VINCENZO VERANI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

N 24.

Avviso d'Asta per reincanto

in seguito all'offerta del ventesimo.

A termine dell'art. 97 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, si notifica che venne presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 24 ottobre u. s. risultò deliberato l'appalto annunciato nell'avviso d'asta in data 14 ottobre stesso, n. 16, per la fornitura del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 2° Corpo d'armata.

Lotto unico.

DENOMINAZIONE del LOTTO	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane di grammi 732	RIBASSO per ogni cento lire	
			Avuto allo incanto	Avuto nel periodo dei fatali
Alessandria .	Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Voghera, Tortona, Novi.	Cent. 22	Lire 15	Lire 5

Ammontare della cauzione lire 20,000.

Annotazioni — Il servizio della fornitura estendesi all'attuale intero territorio del comando del 2° Corpo d'armata; esclusi i luoghi ove esistano panifici militari o che da questi si spedisce il pane alle truppe.

Perciò, ricorrendo nel giorno 10 la festa del Patrono di questa città e nel giorno 11 la festa militare di San Martino, si procederà il giorno 12 corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), nell'ufficio della suddetta Direzione, sito in via Verona, al civico n. 20, piano secondo, ad un nuovo incanto, col mezzo dei partiti segreti sulla base del prezzo e dei ribassi sovraindicati per eseguire il deliberamento definitivo dell'appalto a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta, purchè accettabile.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole tutte di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso d'asta già citato n. 16, in data 14 ottobre scorso.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni territoriali, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali del Regno della somma come sopra stabilita per cauzione.

Il deposito dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene esso eseguito.

In applicazione del disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato l'attuale fornitore del foraggio non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per l'impresa del venturo anno. Occorrerà però che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarantigia del contratto in corso.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale; non essendo valido per l'ammissione all'asta il mandato di procura generale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario in conformità dell'art. 5 dei capitoli generali d'onere.

Alessandria, 2 novembre 1885.

Per detta Direzione
2800 *Il Capitano Commissario*: A. RICCI.

Provincia di Macerata — Comune di Pollenza

AVVISO D'ASTA *per appalto dei dazi di consumo per il quinquennio* 1886-1890.

In esecuzione della delibera consigliare in data 1° ottobre decorso si fa noto che lunedì 23 novembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, ed avanti all'infrascritto sindaco, si procederà mediante asta pubblica, e col metodo della candela vergine, all'appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo governativi addizionali e comunali in base della tariffa adottata dal Consiglio nell'adunanza predetta ed osservate le formalità del regolamento sulla Contabilità dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074.

L'appalto avrà la durata di un quinquennio, cioè dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

L'annuo canone su cui sarà aperta l'asta è fissato in lire 8150.

Non seguirà l'aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

La prima offerta d'aumento al canone suddetto non dovrà essere maggiore di lire 50, nè minore di lire 10; quelle successive non minori di lire 10.

I concorrenti allo appalto dovranno depositare per le spese del contratto lire 400 in numerario e garantire l'offerta mediante deposito di lire 1000 presso questa Tesoreria comunale in numerario od in titoli di rendita dello Stato da valutarsi al corso di Borsa, ovvero con idonea fideiussione solidale da approvarsi dalla Giunta.

L'appalto avrà effetto sotto l'osservanza del capitolato relativo in data 18 ottobre 1871 colle modificazioni susseguite in seduta consigliare del 1° ottobre decorso.

Entro i successivi giorni 15, che scadono l'8 dicembre prossimo, si riceveranno le offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del canone di prima aggiudicazione.

Il capitolato d'appalto è ostensibile in questa segreteria in tutti i giorni, dalle 8 antimeridiane all'1 pomeridiana.

Dalla Residenza comunale, 1° novembre 1885.

2840 *Per il Sindaco*: G. ALESSANDRINI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Pisana di anticipazione e di sconto

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN PISA — *Capitale versato lire 500,000.*

È convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca suddetta per la mattina del 29 novembre corrente, a ore 10, nel locale della Banca, via S. Martino num. 9.

Ordine del giorno:

Regolamento per le pensioni agli impiegati della Banca Pisana;
Discussione ed approvazione del Regolamento stesso.

Pisa, li 4 novembre 1885.

Il Presidente: G. MARTELLI.
Il Segretario: U. CERRAI.

Avvertenze.

Da oggi fino al giorno innanzi quello dell'assemblea generale, il Regolamento Pensioni, già approvato dal Consiglio di amministrazione, rimarrà depositato negli uffici della Banca, e potrà essere esaminato da chiunque provi la sua qualità di azionista.

Gli azionisti possessori di tre o più azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno farne il deposito alla sede della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ossia a tutto il giorno 23 novembre stante, alle ore 2 pomeridiane.

Essi riceveranno un certificato che servirà loro come ricevuta e come carta d'ammissione all'assemblea. (Articolo 17 dello Statuto).

Le azioni depositate si restituiscono il giorno seguente all'adunanza e dietro ritiro del certificato surricordato.

Il proprietario di tre azioni ha diritto ad un voto; quello che ne possiede nove a due, e così si aggiunge un voto per ogni sei azioni; nessuno potrà avere più di dieci voti. (Articolo 18 dello Statuto).

Per la validità dell'adunanza occorre che i membri presenti siano in numero non minore di 15 e rappresentino almeno la sesta parte delle azioni emesse. (Articolo 21 dello Statuto).

Il Presidente: G. MARTELLI.
2842 *Il Segretario*: U. CERRAI.

Banca Valdarnese in Montevarchi

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale lire 200,000 intieramente versato.*

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Valdarnese è convocata per il giorno 22 novembre 1885, nel locale di sua residenza, a ore 2 pomeridiane per trattare gli affari segnati al seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Montevarchi, li 5 novembre 1885.

Il Presidente: CARLO RUBESCHI.

NB. — Ove per mancanza di numero legale non avesse luogo l'adunanza nel giorno ed ora sopraindicata, resta fissata la seconda convocazione per la domenica successiva 29 corrente mese. 2857

Municipio di Bolzaneto — Provincia di Genova

AVVISO D'ASTA *con termini abbreviati*

Secondo esperimento.

Stante la diserzione dell'asta fissata per oggi si previene il pubblico, che alle ore 10 antimeridiane del giorno dieci corrente, nanti il sindaco, o chi per esso seguirà un secondo esperimento per l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e comunale nel quinquennio 1886-1890, alle stesse condizioni del primo avviso d'asta in data 31 ottobre p. p.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 42,500, (pari ad annue lire 8500)

L'aggiudicazione seguirà quand'anche siavi un solo concorrente.

I fatali spireranno a mezzodì del sedici corrente.

Capitolato e tariffa sono visibili in segreteria nelle ore d'ufficio.

Bolzaneto, 5 novembre 1885.

2822 *Il Segretario del Municipio*: E. VERARDO.

MUNICIPIO DI ARGENTA

AVVISO D'ASTA in 1° grado ed in 2° esperimento, a termini ridotti di giorni 8, *per l'appalto della riscossione dei dazi governativi-addizionali e comunali di tutto il suddetto comune per il quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.*

CONDIZIONI:

1. L'asta per l'appalto suindicato essendo andata deserta nell'incanto tenuto questa mattina, si fa noto al pubblico che sotto la presidenza del sindaco ff., o di chi ne fa le veci, si terrà un secondo esperimento a schede segrete in questa residenza municipale il giorno di mercoledì 18 corrente, alle ore 11 antimeridiane, e le schede verranno aperte un'ora dopo di quella surricordata.

2. L'incanto verrà aperto sul canone annuo di lire 30,000 (trentamila) e seguirà ad offerte chiuse, scritte su carta da bollo da lira una contenenti l'aumento di un tanto per cento sul canone annuo sopra fissato.

Saranno osservate le prescrizioni in materia vigenti e si farà luogo all'aggiudicazione anche se si presenterà un solo offerente, semprechè l'offerta di aumento abbia oltrepassato od almeno raggiunto il limite stabilito dalla scheda normale dell'Amministrazione.

3. Chiunque intenda di concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di avere depositato nella Cassa comunale a garanzia dell'offerta medesima la somma di lire 5000 (cinquemila) corrispondente al sesto del canone annuo suaccennato, oppure potrà depositarle nelle mani di chi presiede l'asta.

4. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominarsi.

5. Il termine utile per presentare le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà (attesa l'urgenza) alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 1° dicembre p. v., salvo poi l'esperimento ulteriore della miglioria in caso ecc.

6. Presso questa segreteria rimane ostensibile in tutti i giorni ed ore d'ufficio il capitolato d'oneri che deve formare legge del contratto d'appalto, ove figurano pure le norme pei versamenti mensili del canone. Dazio da versarsi nella Cassa comunale.

7. Per l'ammissione all'incanto si potranno richiedere documenti di data recente da cui risulti negli aspiranti la moralità e capacità di obbligarsi.

8. L'aggiudicatario finale, entro il termine che sarà fissato dall'Amministrazione dovrà addivenire alla stipulazione del contratto regolare, completando la cauzione nei modi indicati dall'articolo 4 del citato capitolato, sotto pena della perdita dei depositi di cui agli articoli 3 e 9 del presente avviso.

9. Le spese tutte relative essendo a carico del deliberatario finale, ogni aspirante all'appalto dovrà all'atto della presentazione delle schede, fare un preventivo deposito in moneta legale della somma di lire 2000, salvo il disposto dall'art. 20 del capitolato d'oneri, e salva la finale liquidazione a termini di legge.

Argenta, 5 novembre 1885.

2811 *Il Segretario capo*: LORENZO GOSTOLI.

MUNICIPIO DI ARCEVIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane di martedì 24 novembre corrente si terrà in questa residenza comunale, avanti il signor sindaco o chi per esso, l'esperimento di pubblica asta onde appaltare, col metodo della candela vergine, servate le norme del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074, la riscossione del dazio consumo governativo e comunale in questo comune per la durata del quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, in base delle tariffe e del capitolato, visibili nelle ore d'ufficio in questa segreteria e sotto l'osservanza delle leggi e regolamenti vigenti in materia di dazio consumo.

L'asta sarà aperta sul canone annuo di L. 8500, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 20, ma la prima non potrà esser maggiore di L. 50.

Non si riceveranno offerte condizionate nè si procederà al deliberamento se non vi saranno almeno le offerte di due concorrenti.

La corrisposta annua stabilita dall'aggiudicazione dovrà versarsi nella cassa comunale in eguali rate mensili, scadibili al 15 d'ogni mese.

Ogni aspirante dovrà produrre una dichiarazione di questo esattore comunale, comprovante il deposito fatto presso di lui della somma di L. 850 per cauzione provvisoria e per le spese d'asta, del contratto e relative che sono a carico del deliberatario.

Avvenuta la provvisoria aggiudicazione, il tempo utile per presentare l'offerta in aumento non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzodì del giorno di giovedì 10 decembre venturo.

Lì 5 novembre 1885.

2796 *Il Sindaco ff.*: N. TOSCHI.

Intendenza di Finanza di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di Baucina, Castronovo, Ciminna, Altavilla, Sclafani e Ventimiglia, in unico lotto;

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo pei suddetti comuni è nella offerta somma di lire 8000.

3. Gl'incanti, con abbreviazione di termini autorizzata dal Ministero, si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, num. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 12 novembre corrente.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositata, a garenzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone suddetto, cioè lire 1334.

5. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso quest'Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Termini Imerese, di Cefalù e di Corleone sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè quello dei comuni aperti della provincia di Palermo, che, isolatamente od in consorzio, si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

9. Le schede contenenti il minimo prezzo di aggiudicazione saranno dal Ministero spedite all'Intendenza di Finanza.

10. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 20 novembre andante, alle ore dodici meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a' termini dell'art. 95 del regolamento di contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a' termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 28 novembre 1885, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

11. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

12. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

13. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia di Palermo, nei comuni in cui i dazii vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia di Palermo.

Palermo, 4 novembre 1885.

2810 *L'Intendente di finanza*: CARPI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. *2214*) ***per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.***

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 novembre 1885, nell'ufficio della R. Pretura di Castelnuovo di Porto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll' intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Castelnuovo di Porto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
18	10104	10190	Nel comune di Fiano Romano — Provenienza dai Minori riformati di S. Francesco in Fiano Romano — Terreno seminativo, vitato, olivato, vitato e cannetato, in vocabolo Macchia dei Frati, confinante colla strada, col Convento, il duca di Fiano, Biondi Giovanni, Valentini Girolamo e l'eredità, Pia Antonelli, in mappa sez. II, numeri 372 e 373, coll'estimo di scudi 148 93 — Bosco ceduo, in vocabolo Capo di Monte, confinante colla strada comunale, coi beni del principe Ottoboni, con Sangalozzi, Polghetti Giuseppe, in mappa sez. II, nn. 374 e 503, estimo scudi 110 37, soggetto a vincolo forestale — Fabbricato già ad uso Convento, in vocabolo Capodimonte, composto di un piano sotterraneo di n. 3 ambienti, di un piano terreno di n. 7 vani, oltre i porticati d'accesso e la comproprietà della cisterna e la metà del cortile interno, ed infine di un piano superiore con n. 18 celle, confinante colla strada e coi beni dell'Ente, in mappa sez. II, lettera *C*, reddito imponibile lire 127 50 affittato.	6 14 40	61 44	9431 67	934 17	600 »	50 »

Annotazioni. — 1° Incanto — Compilato in sostituzione della tabella 7401.

Roma, addì 4 novembre 1885. 2840 *L'Intendente:* TARCHETTI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 74).

A termini dell'articolo 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 ottobre passato mese, n. 71, per la provvista sottoindicata, è stato in incanto d'oggi deliberato con i seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	Ribasso avuto per ogni cento lire
1	Tela di cotone imbianchito da vestiario per le truppe in Africa . . . . alta metri 0,75	Metri	200000	1 20	240000	40	5000	6000	600	Lotti 22 L. 43 36 » 10 » 36 56 » 1 » 35 35 » 7 » 35 08

Tempo utile per la consegna — La consegna della provvista sopradescritta dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, entro il termine di giorni novanta, a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 10 corrente mese di novembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito cauzionale, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta (n. 71).

Napoli, 5 novembre 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

2833

Ufficio Locale di Commissariato Militare
IN CAGLIARI

Avviso d'Asta *per primo incanto di seconda prova.*

Si notifica che nel giorno 10 novembre 1885, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo presso il suddetto ufficio, nell'ex convento di Santa Rosalia (via Darsena), avanti il signor capitano reggente l'ufficio locale, un pubblico incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 90 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, per l'appalto della

Fornitura di viveri alle truppe del R. esercito per il lotto dell'isola di Sardegna.

La fornitura sarà retta dai capitoli d'onere, edizione agosto 1885, che faranno parte integrale del contratto e che saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato militare e presso l'ufficio suddetto.

La fornitura da appaltarsi dovrà aver principio dal 1° gennaio 1886 e terminerà con tutto il 31 dicembre 1886, ma s'intenderà prorogata per tutto l'anno successivo ove il contratto non sia disdetto dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886 mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretta o mediante atto di usciere.

I prezzi di base per l'appalto dei generi componenti la razione di viveri per la truppa sono i seguenti:

LOTTO	Carne al chilogramma	Pasta al chilogramma	Lardo al chilogramma	Vino al litro	Zucchero al chilogramma	Caffè al chilogramma	CAUZIONE
Sardegna	1 05	0 45	1 70	0 35	1 50	3 50	L. 8,000

I prezzi della carne, pasta, lardo, vino, zucchero e caffè saranno soggetti a ribasso.

Il sale non sarà soggetto a ribasso, ed il prezzo di esso sarà quello stabilito dal contratto 7 dicembre 1881 colla Società Generale di Navigazione Italiana per l'esercizio delle saline in Sardegna, e cioè lire 0 50 al quintale se granito e lire 2 50 al quintale se macinato.

1. Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio di lire 8000 stabilito dal Ministero della Guerra in una delle Tesorerie provinciali ove havvi sede di Direzione, Sezione o ufficio locale di Commissariato, avvertendo che saranno altresì tenuti validi quelli che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno.

Detto deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

La ricevuta del deposito non dovrà essere inclusa nel piego contenente la offerta, ma essere presentata a parte.

Qualora il deposito venga effettuato con cartelle del Debito Pubblico al portatore, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

L'attuale fornitore dei viveri, in applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la corrispondente impresa del venturo anno. Occorrerà solo che unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da 1 lira, con la quale vincoli a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira (e non già in carta comune con marca da bollo), chiuse in piego, suggellate e firmate di proprio pugno dall'accorrente all'appalto, e se invece essi intendessero delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un' apposita procura speciale.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse e i mandati di procura generale non saranno validi per l'ammissione all'asta.

Nelle offerte i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sia per le lire che per le frazioni di lira, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Daranno luogo a dichiarazioni di nullità, oltre alle offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo con le altre contenute nell'offerta stessa.

L'incanto sarà aperto sui prezzi indicati nel presente avviso d'asta, ai quali prezzi dovrà essere fatto un unico e complessivo ribasso. Le singole offerte dovranno perciò segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo di base d'asta, e l'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso del tanto per cento non sia inferiore a quello minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Sarà in facoltà degli aspiranti alla fornitura di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, sezioni od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però, che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a quest'ufficio locale prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite per la posta all'ufficio suddetto purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, ecc., comprese quelle degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Cagliari, 31 ottobre 1885.

Per detto Ufficio locale di Commissariato militare

2831 *Il Tenente Commissario*: MONTANINI.

Regia Prefettura di Reggio Calabria

Avviso d'Asta.

In adempimento delle disposizioni impartite dal Ministero degli Interni (Direzione generale delle carceri), in data 26 ottobre p. p., si fa noto al pubblico, che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 23 del corrente mese di novembre in questa Prefettura, nella sala destinata ai pubblici incanti, nanti lo illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, coll'assistenza del sottoscritto segretario e col metodo della candela vergine, secondo le norme stabilite dal Regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, si procederà al primo esperimento d'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una prima zona del carcere giudiziario in Gerace marina, sulla base di lire 55,370, giusta il capitolato speciale d'appalto redatto dall'ufficio del Genio civile in data 1° maggio 1885 che assieme al progetto ed alle altre carte è visibile in questa Prefettura durante l'orario di ufficio.

Chiunque vorrà attendere a detto appalto, dovrà nel giorno ed ora sopra indicati presentarsi in questa Prefettura ed esibire i seguenti documenti:

a) un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) un attestato di idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Un'attestazione di aver versato nella cassa della Tesoreria provinciale la somma di lire 2500 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti o in altro modo.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione in una somma non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 meridiane del giorno 12 del venturo mese di dicembre.

L'aggiudicatario dopo 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione dovrà prestare la cauzione definitiva che resta fissata in lire 5000 e sottoscrivere l'atto di sottomissione.

L'aggiudicatario, oltre le spese tutte inerenti e susseguenti lo appalto, bolli, diritti di segreteria, tassa di registro, scritturato, copie, ecc., dovrà pure pagare l'importo dei campioni al vero, per gli infissi delle porte e finestre delle celle, annessi ai relativi tipi, rimanendo i campioni stessi in di lui proprietà.

Reggio Calabria, 2 novembre 1885.

2868 *Il Segretario delegato*: BENEDETTI.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto, che alla udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 dicembre 1885, ore 11 antimeridiane avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza dello Finanze dello Stato, rappresentate dal sig. avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Germani Giuseppe ed Angelo, di Giovanni, domiciliati in Trevi nel Lazio.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Trevi nel Lazio.

1. Terreno in contrada Baretto o Pezze di Ponte, sez. 3ª, num. 1362, di are 8 20.
2. Terreno in detta contrada sez. 3ª, num. 1867, di are 10.
3. Terreno in contrada Fossi, di are 38 70 sez. 3ª, num. 359.
4. Terreno alla stessa contrada di are 16, sez. 3ª, num. 367.
5. Terreno alla stessa contrada di are 2 50, sez. 3ª, num. 1494.
6. Terreno alla stessa contrada di are 50 59, sez. 3ª, num. 410 e 411.
7. Terreno alla stessa contrada di are 38 20, sez. 3ª, num. 401-4026.
8. Terreno alla stessa contrada di are 9 60, sez. 3ª, num. 357.
9. Terreno in contrada Farcatura o Foscatura, di are 22 20, sez. 3ª, n. 225.
10. Terreno in contrada Marriano o Colle Olive, di are 78 60, sez. 1ª, numero 1183.
11. Terreno in contrada Valle Mantore o Martole o La Cerra, di are 15 50, sez. 3ª, num. 1084.
12. Terreno alla stessa contrada di are 7, sez. 3ª, num. 1244.
13. Terreno in contrada La Cerra, di are 71 20, sez. 3ª, num. 1113-1603.
14. Terreno in contrada Tossi o Fossi. di are 97 20, sez. 3ª, numeri 482, 483, 484.
15. Terreno in contrada Vignali o Vagnoli, di are 35 10, sez. 3ª, numero 477.
16. Terreno in detta contrada di are 20 20, sez. 3ª, num. 451-452.
17. Terreno in detta contrada di ettari 1 29 90, sez. 3ª, num. 504, 506, 503, 534.
18. Terreno in contrada Vietto di ettari 0 16 00, sez. 3ª, num. 438 439.
19. Terreno in contrada Valle Mortale, di ettari 1 39 60, sez. 3ª, n. 1243 sub. 2.
20. Terreno in contrada Accettoli, di are 95 20, sez. 3ª, numeri 1442 e 1443.
21. Terreno in contrada Valle Mortale, di are 10 60, sez. 3ª, n. 1620.
22. Terreno in contrada Macchie, di are 27 30. sez. 2ª, n. 2316.
23. Terreno in contrada Passo Orzano, di are 27 60, sez. 3, numeri 2320-1, 2320-2.
24. Terreno in contrada Tommonica, di are 71 70, sez. 3ª, numeri 2321, 2322.
25. Terreno in contrada Fossacciola, di are 5 40, sez. 3ª, n. 2328.
26. Idem alla stessa contrada, di are 14 80, sez. 3ª, num. 2349, 2350.
27. Terreno in contrada Le Prata, di are 20 20, sez. 4ª, num. 224, 225.
28. Terreno in detta contrada, sezione 4ª, num. 267, dell'estimo di scudi 0 16.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1136 21, che è quello per il quale, diminuito di sei decimi, i fondi vennero aggiudicati, ed in un sol lotto.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

2837 AVV. GIUSEPPE GALLONI.

CITTÀ DI ANAGNI

AVVISO DI PRIMO INCANTO *per l'appalto del dazio di consumo per l'anno* 1886.

In esecuzione della deliberazione consigliare 9 ottobre testè decorso, si rende noto che, stante la decretata abbreviazione de' termini, alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 16 corrente, in questo ufficio di segreteria municipale ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà mediante asta pubblica all'appalto del dazio sulla minuta vendita del vino, pane, salumi e salati, pesce, acquavite e liquori, sulla macellazione delle bestie grosse, abbacchi e capretti.

Il contratto avrà la durata di un anno, e cioè dal 1º gennaio a tutto il 31 dicembre 1886.

L'asta si terrà a candela vergine e verrà aperta in base alla somma di lire ventunmila.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare idoneo e solidale garante di piacimento di chi vi presiede ed eseguire il deposito di lire cinquecento a garanzia provvisoria degli atti d'asta e per le spese che occorreranno per bollo, registro, diritti e copie che andranno a carico dell'appaltatore, il quale alla stipulazione del contratto dovrà eseguire anche il deposito della somma corrispondente ad un dodicesimo della corrisposta di appalto in cartelle del Debito Pubblico od in libretti della cassa postale di risparmio; e ciò anche a tutela degli interessi dei privati.

Il capitolato che regola il contratto, è visibile a chiunque in questa segreteria dalle ore 8 ant. alle 2 pom.

Avendo luogo l'aggiudicazione, il termine utile per fare una offerta di aumento non inferiore al ventesimo scade al mezzodì del giorno di mercoledì 25 corrente.

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885.

Anagni, li 7 novembre 1885.

2851 *Il Segretario capo*: G. PIERI.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO
della domanda di svincolo

Il notaio P. F. Reano, conservatore tesoriere dell'archivio notarile di Ivrea ha presentato domanda a questo Tribunale civile onde ottenere, in contradditorio delle Cattaneo Sofia, moglie di Mandosso Lorenzo residente in Livorno Vercellese, e Vincenza, moglie di Giovanni Paparelli, residenti in Dronero, sorelle fu Francesco, quali eredi del loro fratello notaio Cattaneo Raimondo, deceduto in S. Vittorio d'Alba il 13 febbraio 1883, lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio del notariato, con rendita sul Debito Pubblico di lire 80 annue, come da certificato nominativo 19 settembre 1873, debitamente annotato, e previo tramutamento in carte al portatore ed autorizzarsene l'alienazione per mezzo di apposito agente di cambio di Torino, che dovrà impiegarne l'importo nel soddisfacimento del credito dell'instante in lire 1174 60 e spese ed accessori.

Ivrea, 20 ottobre 1885.

2414 P. COPPA, causidico.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 dicembre 1885 avrà luogo la vendita dei fondi qui appresso descritti, esecutati ad istanza di Baronio Rocco fu Giuseppe di Bauco, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 26 ottobre 1883, rappresentato dal signor avv. cav. Giuseppe Galloni. a danno di Cenfra Liberatore fu Paolo. domiciliato a Veroli.

Descrizione dei fondi.

1. Miglioria di alberi vitati ed olivi sul terreno in Veroli, in contrada Fontana della Forma, mappa sez. 2ª, numero 120, di ettari 1 10 50, stimato lire 231 93.
2. Orticino in contrada Cese di Cenfra, in detto comune, mappa sez. 2ª, n. 135, di cent. 32, stimato lire 43.
3. Casa di abitazione in contrada Cese di Cenfra, di tre piani e tre vani, sez. 2ª, n. 1864, di cent. 12, stimato lire 464 40.
4. Casa di un vano in detta contrada, sezione 2ª, num. 137, stimata lire 213 68.

Condizioni della vendita.

La vendita seguirà in quattro distinti lotti come appresso ed in base ai prezzi attribuiti dalla perizia, diminuiti di due decimi, e cioè:

Il fondo descritto al n. 1 per L. 185 35.
Id. al n. 2 per » 34 40.
Id. al n. 3 per » 371 52.
Id. al n. 4 per » 90 96.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

2836 AVV. G. GALLONI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma rende noto che spirati sei mesi da oggi si procederà nella cancelleria di questo Tribunale alla vendita pubblica dei seguenti oggetti costituenti corpo di reato nel procedimento a carico di Tupini Alberigo condannato per furto qualificato continuato di pacchi postali dalla locale Corte di assise a cinque anni di reclusione e tre di sorveglianza speciale della pubblica sicurezza con sentenza 2 luglio 1884.

Descrizione degli oggetti:

1º Un clarino;
2º Una spilla d'oro;
3º Un breloque d'oro;
4º Un cuore d'argento;
5º N. 67 braccialetti di argento di varie forme;
6º N. 16 spille d'argento di vari modelli.

Roma, li 6 novembre 1885.

Il vicecancelliere aggiunto

2791 OTTORINO TOCCAFONDI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

A senso e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 6 aprile 1879, n. 4817, (serie seconda).

Si rende noto

Che oggi stesso venne presentato ricorso presso la Cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Ferrara del signor Raimondo Bonnet di Comacchio, in persona del procuratore sottoscritto, per ottenere la cancellazione dell'ipoteca originariamente iscritta presso la Conservatoria di Ferrara li 21 settembre 1824, al n. 7346; rinnovata da ultimo nel 17 dicembre 1867 alla casola 4123 per lire 2128, in favore del R. Erario e di chiunque possa avervi interesse, in garantia del notariato di Burnazzi Matteo notaro già esercente in Comacchio, ove si rese defunto da moltissimi anni.

Ferrara, 22 ottobre 1885.

2449 I. LEATI, proc.

(1ª *pubblicazione*) 2839
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 dicembre 1885, ore 11 ant., avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Tagliaferri Chiara vedova Santachiara, di Alatri.

Descrizione del fondo.

Seminativo in contrada Giove o Giosuè, nel territorio di Alatri, di tavole 15 10, dell'estimo catastale di scudi 114 61, mappa sez. 3ª, n. 398.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1450, per il quale il fondo venne acquistato dalla Tagliaferri.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi

NICCOLA avv. DE ANGELIS proc

(1ª *pubblicazione*) 2838
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 dicembre 1885, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal sig. avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Carfagna Maddalena fu Gregorio, di Piperno.

Descrizione del fondo.

Stalla posta nel comune di Piperno, nel vicolo dell'Incancello, mappa sezione Città, n. 40, gravata del tributo di lire 1 26.

Condizioni della vendita.

Il fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 86 80, quello cioè per il quale, diminuito di sei decimi, il fondo fu aggiudicato alla debitrice.

Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.